



COMUNE di NOVALEDO

Relazione sulla gestione
2023

ai sensi dell'art. 231 TUEL e dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11

PREMESSA

La presente relazione, al Rendiconto della gestione 2023 è redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni. Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30.07.2019 e con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 di data 28.04.2022 è stato previsto di avvalersi della facoltà prevista dall' articolo 232 comma 2 del d.Lgs 267/2000 di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegando al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 12 ottobre 2021.

Criteria di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con deliberazione Consiglio Comunale n 2 del 09.02.2023. Successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. ..13
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo di entrata e spesa del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	423.000,00	423.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	427.294,00	448.853,89	21.559,89	4,80%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	382.620,00	382.620,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	1.345.262,00	793.939,44	-551.322,56	-69,44%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti			0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00%
	Avanzo di amministrazione applicato		161.159,08	161.159,08	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	15.141,81	69.997,50	54.855,69	
	Totale	3.190.817,81	2.877.069,91	-313.747,90	-10,91%

<i>Spese</i>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	1.149.276,81	1.189.802,24	40.525,43	3,41%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	1.438.430,00	1.084.156,67	-354.273,33	-32,68%
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie			0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	5.611,00	5.611,00	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00%
Totale		3.190.817,81	2.877.069,91	-313.747,90	-10,91%

Come si può notare, le variazioni hanno interessato soprattutto le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento, questo sia per effetto del riaccertamento ordinario dei residui, che va a reimputare le spese previste nell'esercizio precedente ma non esigibili all'esercizio successivo, sia per le variazioni di competenza intervenute nel corso dell'anno.

Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che l'esercizio 2023 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 770.362,01

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			200.119,06
RISCOSSIONI	489.811,83	1.421.436,94	1.911.248,77
PAGAMENTI	402.923,57	1.338.677,98	1.741.601,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			369.766,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
<i>Differenza</i>			369.766,28
RESIDUI ATTIVI	955.571,47	377.494,58	1.333.066,05
RESIDUI PASSIVI	370.115,91	483.911,21	854.027,12
<i>Differenza</i>			848.805,21
<i>FPV per spese correnti</i>			29.109,97
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			49.333,23
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2023			770.362,01

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

D'altra parte va comunque evidenziato come la generazione di elevate quote di avanzo di amministrazione non possa essere valutata in assoluto in termini positivi in quanto potrebbe denotare una scarsa capacità di "utilizzare" le risorse accertate; questo concetto ha assunto particolare rilevanza negli ultimi anni in cui, con l'avvento del nuovo vincolo di finanza pubblica, si sono molto ristrette le possibilità per gli enti di utilizzare il proprio avanzo di amministrazione.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica pertanto a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, ecc.);
- la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

A seguito dell'emergenza sanitaria in essere costituiscono avanzo di amministrazione vincolato anche quella quota di ristori per minori entrate e maggiori spese devoluti agli enti locali e non utilizzati

- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2023 è così riassumibile:

Risultato di amministrazione	770.362,01
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	36.800,24
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	10.000,00
T.F.R.	43.324,08
fondo garanzia debiti commerciali scaduti	18.420,14
Totale parte accantonata (B)	108.544,46
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	97.004,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	51.398,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	148.402,73
Parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	513.414,82

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Quote accantonate

- fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice e si riferisce a svalutazioni operate su entrate accertate e non incassate.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
IMIS - DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO	0	0	A
IMIS- imposta immobiliare semplice) - DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	6.001,26	6.001,26	A
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0	0	A
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	0	0	A
PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	15.991,90	15.991,90	A
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	2.559,23	2.559,23	A
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - ESERCIZI PREGRESSI - UNA TANTUM	0	0	A
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	0	0	A
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI - DISPENSARIO FARMACEUTICO	3.742,66	3.742,66	A
CANONE LOCAZIONE RIFUGIO E MALGA MASI	4.749,29	4.749,29	A
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	2.915,55	2.915,55	A
RECUPERO SPESE TAGLIO ED ESBOSCO LEGNA ARDERE	840,35	840,35	A
COSAP PERMANENTE	0	0	A
CANONE UNICO PATRIMONIALE	0	0	Manuale
RIMBORSO SPESE SERVIZI CIMITERIALI	0	0	A
	36.800,24	36.800,24	

- **Quote accantonamento per T.F.R.**

Nel rispetto del principio di prudenza è stata accantonata una quota del risultato di amministrazione per far fronte alle passività di competenza dell'ente derivanti dalla liquidazione del trattamento di fine rapporto. E' stata accantonata la quota di TFR di competenza dell'ente del personale che cesserà l'attività lavorativa nei prossimi 5 anni.

- **Quote accantonamento per rischio di soccombenza e spese legali**

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 al punto 5.2 lette. H), prevede la costituzione di un apposito "fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Considerato che la causa promossa dal Comune presso il Tribunale di Trento contro il Direttore dei lavori e l'impresa esecutrice per il risarcimento del danno causato dal malfunzionamento della centralina per le difformità riscontrate rispetto al progetto a suo tempo approvato, si è conclusa con esito positivo per il Comune, non si è ritenuto di fare ulteriori accantonamenti al fondo rischi mantenendo la somma di € 10.000,00 accantonata nel 2022.

- **Quote accantonamento fondo di garanzia debiti commerciali**

Gli Enti che non rispettano gli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della Legge n. 145/2018 sono tenuti a stanziare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nella parte corrente del proprio bilancio. Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione della misura di garanzia FGDC, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice "U.1.10.01.06.001" "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al "FGDC" a decorrere dall'esercizio 2022. (Decreto MEF del 12 ottobre 2021) Lo stesso Decreto recepisce le modifiche degli schemi di Bilancio di Previsione e Rendiconto così come proposte dalla commissione Arconet volte a dettagliare la voce del Fondo garanzia debiti commerciali tra le poste accantonate nel Risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo relativo al FGDC confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto è costituito dalla sommatoria dell'ammontare definitivo degli accantonamenti al FGDC stanziati nel bilancio di previsione degli esercizi precedenti e nel bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Ai sensi del comma 863, L. 145/2018, l'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui agli indicatori sopra richiamati previsti dal citato comma 859, L- 145/2018. Pertanto, nell'esercizio in cui l'Ente rileva, in relazione alle risultanze dell'esercizio precedente, il rispetto degli indicatori non viene effettuato l'accantonamento nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione e, in sede di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, è liberata la quota accantonata del risultato di amministrazione relativa al FGDC.

Quote accantonate	Risorse accantonate al 01/01/2023	risorse accantonate applicate al bilancio 2023	risorse accantonate stanziare nella spesa bilancio 2023	variazione accantonamenti effettuate in sede di rendiconto	Risorse accantonate al 31/12/2023
fondo contenzioso	10.000,00				10.000,00
fondo crediti dubbia esigibilità	26.223,59		10.576,65		36.800,24
accantonamento T.F.R. - quota Comune	16.019,44		27.304,64		43.324,08
fondo garanzia crediti commerciali	12.655,14		5.765,00		18.420,14
					108.544,46

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nell'esercizio 2021 sono confluiti nell'avanzo vincolato le risorse erogate dallo Stato a fronte di minori entrate e maggiori spese derivanti dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che non erano state utilizzate.

Nel corso del 2022, finita l'emergenza COVID ci si è trovati a fronteggiare una crisi energetica seguita all'esplosione della guerra in Ucraina, che ha provocato un'impennata dei costi dell'energia. Questo ha avuto ripercussioni anche sui bilanci degli Enti locali. Lo Stato è intervenuto assegnando ai Comuni dei contributi straordinari per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas nonché la possibilità di utilizzare le risorse del "fondone" per pagare aumenti di spesa energetica.

Inoltre anche nel 2022 sono stati assegnati fondi COVID quali ristori di entrata connessi all'occupazione di suolo pubblico e all'IMU e ristori di spesa dei centri estivi e del trasporto. Anche i fondi assegnati nel 2022 e non utilizzati sono confluiti nell'avanzo vincolato 2023.

La tabella di seguito riportata elenca gli importi accertati, il relativo utilizzo e la quota vincolata dei fondi covid e delle ulteriori entrate vincolate.

Quote vincolate	<i>Risorse vinc. al 1/1/2023</i>	<i>Entrate vinc. accertate</i>	<i>Imp. finanziati da entrate vinc.</i>	<i>FPV al 31/12/2023 finanziato da entrate vinc</i>	<i>gestione residui</i>	<i>Somma di ris. vinc. nel bilancio 2023</i>	<i>Somma di ris. vinc. nel ris. di amm.</i>
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI	17.352,00	49.937,00	21.549,44			39.244,95	43.352,56
TRASFERIMENTO MINISTERO INTERNO PER CONCORSO SPESE ACCOGLIENZA STRANIERI (DM 30.12.2016)	6.000,00						6.000,00
SUB TOTALE FONDI VINCOLATI	23.352,00	49.937,00	21.549,44	-	-	39.244,95	49.352,56
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	0,20						0,20
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020 - quota TARI	6.197,53						6.197,53
centri estivi, servizi socio educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori – istituzione fondo per il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, DL	1.443,08		1.443,08				-
trasferimenti correnti per ristori attività economiche, artigianali e commerciali	43.049,00						43.049,00
COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL. 34/2020 Decreto Rilancio)	41.454,44						41.454,44
Contributo per interventi di sanificazione uffici, locali e mezzi - art. 114 DL 18/2020	2.755,01				2.755,01		
Contributo per straordinari polizia locale - art. 115 DL 18/2020 - non ricorrente	226,78				226,78		
contributo per continuità dei servizi erogati art. 27 comma 2 DL 17/2022	12.569,89				4.220,89		8.349,00
SUB TOTALE FONDI VINCOLATI COVID	107.695,93	-	1.443,08	-	7.202,68	-	99.050,17
Totale FONDI VINCOLATI	131.047,93	49.937,00	22.992,52	-	7.202,68	39.244,95	148.402,73

A partire dall'esercizio 2019 al Rendiconto della gestione sono allegati 3 nuovi prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) che dettagliano le voci che hanno concorso alla determinazione dell'avanzo nelle quote accantonate, vincolate e destinate.

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato applicato avanzo di amministrazione come evidenziato nella tabella seguente:

Applicazione avanzo	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/ cap.	Avanzo accantonato	Fondo svalutazione crediti	Avanzo libero	totale
Spesa corrente	1.443,08				0	1.443,08
Spese corrente a carattere non ripetitivo	0					0
Debiti fuori bilancio	0				0	0
Estinzione anticipata di prestiti	0				0	0
Spese in c/capitale	13.244,39				146.471,61	159.716,00
Reinvestimento quote accantonate per amm.to	0				0	0
Totale avanzo utilizzato	14.687,47				146.471,61	161.159,08

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle *“principali voci del conto del bilancio”*.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2023

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		200.119,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	161.159,08 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾ Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁴⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	20.664,27 49.333,23 0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁵⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	407.524,53	422.171,85	TITOLO 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁸⁾	968.260,38 29.109,97	860.563,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	441.763,93	436.723,79			
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	196.854,74	148.562,84			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	396.402,56	546.390,66	TITOLO 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁹⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	491.332,35 49.333,23 0,00	553.741,25
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽¹⁰⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	1.441.545,79	1.563.879,47	Totale spese finali	1.538.035,93	1.404.324,75
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽¹¹⁾	5.610,73 0,00	5.610,73
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	104.116,65	104.116,65	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	104.116,65	104.116,65
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	253.269,08	253.262,65	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	253.269,08	227.549,42
Totale entrate dell'esercizio	1.798.931,52	1.911.248,77	Totale spese dell'esercizio	1.901.032,39	1.741.801,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.030.088,10	2.111.367,83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.901.032,39	1.741.801,55
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	129.055,71	366.766,28
TOTALE A PAREGGIO	2.030.088,10	2.111.367,83	TOTALE A PAREGGIO	2.030.088,10	2.111.367,83

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscriverono il PAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevato ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 146 del 2016. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	129.055,71
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	43.846,29
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	39.244,95
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	46.164,47
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽¹⁰⁾	0,00
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	

Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2023 è il seguente:

Accertamenti	(+)	1.798.931,52
Impegni	(-)	1.822.589,19
FPV iscritto in entrata	(+)	69.997,50
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	78.443,20
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		-32.103,37
Avanzo applicato	(+)	161.159,08
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		129.055,71

Il risultato della gestione di competenza può essere scomposto, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione come specificato nella tabella seguente:

Risultato del Bilancio corrente: <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	55.271,17
Risultato del Bilancio investimenti: <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	73.784,54
Risultato del Bilancio movimenti di fondi: <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro): <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite giro)</i>	
Saldo complessivo 2023 (Entrate - Spese)	129.055,71

-Il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;

-il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

-il Bilancio per movimenti di fondi è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

-il Bilancio della gestione per conto di terzi sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
Entrate titolo I	407.524,53
Entrate titolo II	441.763,93
Entrate titolo III	195.854,74
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.045.143,20
Spese titolo I (B)	968.260,38
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	5.610,73
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	71.272,09
FPV di parte corrente iniziale (+)	20.664,27
FPV di parte corrente finale (-)	29.109,97
FPV differenza (E)	62.826,39
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) (-) (F)	1.443,08
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	8.998,30
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare):	8.998,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	55.271,17

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
Entrate titolo IV	396.402,59
Entrate titolo V	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	396.402,59
Spese titolo II (N)	491.332,35
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-94.929,76
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	8.998,30
FPV di parte capitale iniziale (+)	49.333,23
FPV di parte capitale finale (-)	49.333,23
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	159.716,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	73.784,54

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.717,16	22.717,16
Ritenute erariali	40.557,02	40.557,02
Altre ritenute al personale conto terzi	28.233,47	28.233,47
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	159.261,43	159.261,43
TOTALE DEL TITOLO	253.269,08	253.269,08

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nella dinamica degli equilibri di bilancio assumono particolare rilevanza le entrate e le spese non ricorrenti per le diverse modalità di finanziamento che le contraddistinguono. Si tratta di voci di entrata e spesa che per loro natura sono affini alla parte corrente del bilancio ma che non presentano il carattere della ripetitività. L'eventuale differenza positiva tra queste poste deve essere destinata al finanziamento della spesa di investimento.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle entrate e spese non ricorrenti per l'anno 2023

SPESE NON RICORRENTI

cap.	art.	denominazione	ASSESTATO	IMPEGNATO
10121	11	SPESE LELGALI RESISTENZA ALL'APPELLO SPESE LEGALE RESISTENZA ALL'APPELLO AVVERSARIO AVVERSO SENTENZA TRIBUNALE DI TRENTO 81/2023	12.000,00	12.000,00
10155	4	MIGLIORIE BOSCHIVE	30.925,00	0,00
10187	2	IVA A DEBITO SU VENDITA STRAORDINARIA LEGNAME	34.018,00	12.418,53
10173	8	SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TEMPO DETERMINATO	5.616,00	0,00
10183	3	ADEGUAMENTO SITO ISTITUZIONALE	3.500,00	0,00
			86.059,00	24.418,53

ENTRATE NON RICORRENTI

cap.	art.	denominazione	ASSESTATO	ACCERTATO
960	6	proventi vendita legname - BOSTRICO MALGA BROI E BUSA DEI FINCHI - UNA TANTUM	188.637,00	18.863,71
		saldo schianti Vaia		21.302,66
			188.637,00	40.166,37

ENTRATE UNA TANTUM UTILIZZATE C/CAPITALE	102.578,00	8.998,30
	102.578,00	8.998,30

TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		40.166,37
--------------------------------------	--	------------------

SPESE NON RICORRENTI		33.416,83
-----------------------------	--	------------------

ENTRATE NON RICORRENTI CONFLUITE AVANZO		6.749,54
---	--	-----------------

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con propria deliberazione la Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2023, dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi		<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza (MAGGIORI/MINORI RES. ATTIVI)</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	24.502,82	18.120,00	6.438,82	24.558,82	56,00
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	203.390,99	29.211,42	174.179,57	203.390,99	0,00
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	121.340,45	43.175,82	76.290,57	119.466,39	-1.874,06
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	1.100.491,22	396.804,59	676.716,59	1.073.521,18	-26.970,04
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.839,46	2.500,00	21.945,92	24.445,92	-2.393,54
	Totale	1.476.564,94	489.811,83	955.571,47	1.445.383,30	-31.181,64

Gestione residui passivi		<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza (MINORI RES. PASSIVI)</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	502.149,52	183.444,47	262.049,85	445.494,32	-56.655,20
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	302.969,10	205.073,77	52.273,90	257.347,67	-45.621,43
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	2.008,10		2.008,10	2.008,10	0,00
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	71.518,18	14.405,33	53.784,06	68.189,39	-3.328,79
	Totale	878.644,90	402.923,57	370.115,91	773.039,48	-105.605,42

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti al 2018) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

anno	Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2009	Contributo per realizzazione fognatura Faturon- Rinaldi	41.695,09	In attesa di liquidazione dalla PAT

anno	Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2002/2017	Depositi cauzionali	8.802,50	In attesa di autorizzazione allo svincolo

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			200.119,06
RISCOSSIONI	489.811,83	1.421.436,94	1.911.248,77
PAGAMENTI	402.923,57	1.338.677,98	1.741.601,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			369.766,28
Di cui cassa vincolata			6.000,00

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere

compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa in entrata		<i>Riscossioni COMPETENZA</i>	<i>Riscossioni RESIDUI</i>	
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	404.051,85	18.120,00	
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	407.512,37	29.211,42	
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	105.417,02	43.175,82	
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	149.586,40	396.804,59	
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	104.116,65	0,00	
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	250.752,65	2.500,00	
	Totale ..	1.421.436,94	489.811,83	1.911.248,77

Flussi di cassa in uscita		<i>Pagamenti COMPETENZA</i>	<i>Pagamenti RESIDUI</i>	
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	667.139,03	183.444,47	
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	348.667,48	205.073,77	
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	5.610,73		
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	104.116,65	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	213.144,09	14.405,33	
	Totale ..	1.338.677,98	402.923,57	1.741.601,55

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Anticipazioni di Tesoreria 2023	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	250.000,00
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa (A)	104.116,65
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	ZERO
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	
Utilizzo massimo in corso d'anno	

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2023

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2023</i>	<i>% Acc/prev def</i>	<i>Incassato 2023</i>	<i>% Incass/ac c</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	423.000,00	423.000,00	407.524,53	96,34%	404.051,85	99,15%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	427.294,00	448.853,89	441.763,93	98,42%	407.512,37	92,25%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	382.620,00	382.620,00	195.854,74	51,19%	105.417,02	53,82%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	1.345.262,00	793.939,44	396.402,59	49,93%	149.586,40	37,74%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00		0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti			0,00		0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	104.116,65	52,06%	104.116,65	
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	253.269,08	63,72%	250.752,65	99,01%
Avanzo di amministrazione applicato			161.159,08	0,00	0,00	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		15.141,81	69.997,50		0,00%		
Totale		3.190.817,81	2.877.069,91	1.798.931,52	62,53%	1.421.436,94	79,02%

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo risenta dell'operazione di riaccertamento dei residui che, nel caso di spese finanziate con entrate a specifica destinazione, prevede la variazione del relativo accertamento (che viene traslato sull'esercizio successivo) ma non la modifica dello stanziamento il quale pertanto figura come non accertato.

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli

accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2023</i>
<i>Tipologia</i>	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	423.000,00	407.524,53
<i>Tipologia</i>	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	301	Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	
Totale			423.000,00	407.524,53

La tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).

La tipologia 302 “Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma” che accoglie il Fondo Perequativo erogato dalla PAT.

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2023</i>
<i>Tipologia</i>	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	448.853,89	441.763,93
<i>Tipologia</i>	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale			448.853,89	441.763,93

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

Entrate extratributarie			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2023</i>
<i>Tipologia</i>	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	362.520,00	188.496,80
<i>Tipologia</i>	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	400,00	108,06
<i>Tipologia</i>	300	Interessi attivi	100,00	676,48
<i>Tipologia</i>	400	Altre entrate da redditi da capitale	300,00	84,83
<i>Tipologia</i>	500	Rimborsi e altre entrate correnti	19.300,00	6.488,57
Totale			382.620,00	195.854,74

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Entrate in conto capitale			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2023</i>
<i>Tipologia</i>	100	Tributi in conto capitale		0,00
<i>Tipologia</i>	200	Contributi agli investimenti	697.629,44	315.818,19
<i>Tipologia</i>	300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	
<i>Tipologia</i>	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	33.760,00	27.910,00
<i>Tipologia</i>	500	Altre entrate in conto capitale	62.550,00	52.674,40
Totale			793.939,44	396.402,59

Come già evidenziato in precedenza, a segnalato che lo scostamento tra previsione e accertato deriva dall'operazione di riaccertamento dei residui.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2023 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2023 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nel 2023 si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per un importo di € 104.116,65 interamente restituita.

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" per i relativi dettagli.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Spese correnti per missione		<i>impegnato</i>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	536.887,46
2	Giustizia	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	18.774,95
4	Istruzione e diritto allo studio	208.499,13
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.175,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.712,40
7	Turismo	1.099,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	63.617,68
10	Trasporti e diritto alla mobilità	56.538,00
11	Soccorso civile	9.800,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.435,04
14	Sviluppo economico e competitività	
15	politiche del lavoro e formazione professionale	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.840,75
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e local	2.880,97
	Totale	968.260,38

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

	Spese correnti per macroaggregato	IMPEGNATO
1	Redditi da lavoro dipendente	274.848,80
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	35.071,52
3	Acquisto di beni e servizi	532.587,32
4	Trasferimenti correnti	77.047,49
7	Interessi passivi	532,94
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	
10	Altre spese correnti	48.172,31
		968.260,38

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati. Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente. Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Spese in conto capitale per missione		<i>IMPEGNATO</i>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.144,41
2	Giustizia	
3	Ordine pubblico e sicurezza	
4	Istruzione e diritto allo studio	95.842,72
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
7	Turismo	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.701,35
10	Trasporti e diritto alla mobilità	257.883,74
11	Soccorso civile	61.055,38
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.998,30
14	Sviluppo economico e competitività	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.706,45
20	Fondi e accantonamenti	
	Totale	491.332,35

Le spese di investimento impegnate nel 2023 sono elencate nella seguente tabella:

INVESTIMENTO	IMPEGNATO
ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDI PER MAGAZZINO COMUNALE	2.299,70
SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	2.110,60
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA CIMITERIALE	10.998,30
RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	39.734,11
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDIFICIO SCUOLA MATERNA	7.173,60
ACQUISTO GIOCHI PER GIARDINO E ARREDI SCUOLA INFANZIA	12.688,00
ACQUISTO ATTREZZATURA E ARREDI CUCINA SCUOLA INFANZIA	11.956,00
PNRR . M2C4 - INV. 2.2. INTERVENTI PER LA RESILIENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE EDIFICI SCUOLA ELEMENTARE P.ED. 244 E PALESTRA P.ED. 422 CC. NOVALEDO	50.000,00
ACQUISTO ARREDI PER SCUOLA ELEMENTARE	14.025,12
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA': INCROCIO VIA GHIAIE	4.464,06
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ASFALTATURA STRADE	5.343,60
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STACCIONATE STRADE E AREE COMUNALI	9.558,69
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE	6.020,89
ACQUISTO MEZZI E RELATIVE ATTREZZATURE	132.496,50
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PNRR M2 C4 IINTERVETO 2.2 LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALCUNI IMPIANTI ANNO 2021 E 2022	100.000,00
AMPLIAMENTO CASERMA VV.FF. - COMPLETAMENTO	12.015,38
COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA ACQUISTO MEZZO FUORISTRADA PER VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI AUTOMEZZO	49.040,00
SISTEMAZIONE E POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	10.755,61

COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE	945,74
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA IDROELETTRICA	9.706,45
	491.332,35

Le spese di investimento finanziate con risorse del 2023 ma la cui realizzazione si svilupperà negli esercizi successivi sono le seguenti:

INVESTIMENTO	IMPORTO
PNRR - M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - 1.4.1 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	27.408,47
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	36.910,58
LAVORI DI ADEGUAMENTO PROVVISORIO AL PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE - COVID 19 - EDIFICI SCOLASTICI E P.ED. 222 PER RIPRESA ATTIVITA' SCOLASTICHE	46.833,23
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA': INCROCIO VIA GHIAIE	31.938,67
AMPLIAMENTO CASERMA VV.FF.	26.677,46
LAVORI SISTEMAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO POTABILE	736.108,43
COSTRUZIONE FOGNATURA FATTURON-RINALDI E MARGONI	53.859,42
	959.736,26

La ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

spese in conto capitale per macroaggregato		IMPEGNATO
2	Investimenti fissi lordi	402.558,24
3	Contributi agli investimenti	49.040,00
5	Altre spese in conto capitale	39.734,11
		491.332,35

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2020 non si sono sostenute spese per quote di capitale in quanto non vi sono in essere operazioni di indebitamento.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2023 è pari a:

FPV	2023
FPV – parte corrente	€ 20.664,27
FPV – parte capitale	€ 49.333,23

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito della definizione

del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2023
FPV – parte corrente	€ 29.109,97
FPV – parte capitale	€ 49.333,23

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

I nuovi equilibri di bilancio

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica e precisamente i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n.118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n.118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

I prospetti per la verifica degli equilibri sono allegati al presente documento

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	20.664,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.045.143,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	968.260,38
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	29.109,97
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.610,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		62.826,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.443,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.998,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		55.271,17
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	43.646,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		11.624,88
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		11.624,88

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	159.716,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	49.333,23
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	396.402,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.998,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	491.332,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	49.333,23
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1)RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		73.784,54
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	39.244,95
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		34.539,59
- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		34.539,59

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		129.055,71
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	43.646,29
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	39.244,95
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		46.164,47
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		46.164,47

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		55.271,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	1.443,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	(-)	43.646,29
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		10.181,80

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato al 1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2022:

Ragione Sociale	Tipo organizzazione	% Partecipazioni	Finalità	Sito web
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop.	Società	0,96	Valorizzazione dell'immagine turistica	http://www.visitvalsugana.it
Consorzio dei Comuni Trentini	Società	0,54	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al consiglio delle autonomie locali	http://www.comunitrentini.it
Trentino Digitale	Società	0,0044	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione	https://www.trentinodigitale.it
Trentino Riscossioni SPA	Società	0,009	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della PAT e degli alti enti pubblici indicati nell'art. 34 della LP 16.06.2006, n. 3	http://www.trentinoriscossionispa.it
S..T.E.T. S.p.a. Ora AMAMBIENTE S.p.a.	Società	0,013	Erogazione e servizi pubblici a rete	http://www.amambiente.it

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dando successivamente evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	<i>Debito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Credito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	MOTIVO DISCORDANZE
AMAMBIENTE SPA		0	0	0	
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	0	0	0	0	
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0	0,00	0	0,00	
TRENTINO DIGITALE	2.892,91	2.892,91	0	0,00	
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SC	3.161,50	3.161,50	0	0,00	

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni

UBICAZIONI	utilizzo
MUNICIPIO	Uffici comunali
SCUOLA ELEMENTARE	Utilizzo pubblico
SALA POLIVALENTE	Utilizzo pubblico
AMBULATORI	locato
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Utilizzo pubblico
PALESTRA	Utilizzo pubblico/concessione uso per attività sportive
SPOGLIATOIO PALESTRA	Utilizzo pubblico
MAGAZZINO PALESTRA	Utilizzo pubblico
SALA MENSA	Utilizzo pubblico
MALGA BROI	locato
CASINA FORESTALE	Utilizzo pubblico
CHIESETTA	Utilizzo pubblico
CAMPO SPORTIVO	Utilizzo associazione GS Roncegno
SPOGLIATOIO	Utilizzo associazione GS Roncegno
P.ED. 121/2-	Utilizzo pubblico/locato cassa rurale
RIFUGIO MALGA MASI	locato
STALLA MALGA MASI	locato
CASINA CUSTODE MALGA MASI	
MAGAZZINO	Utilizzo pubblico
EDIFICIO SCUOLA MATERNA	Utilizzo pubblico

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento si riferiscono unicamente a servitù di acquedotto e fognatura come tavolarmente iscritte.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

Indicatore di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali- ANNO 2023 Dato da PCC	gg 9,91
--	---------

Gestione dei fondi PNRR

Nella seguente tabella si riepilogano gli investimenti finanziati con fondi confluiti successivamente nel PNRR

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO			RIFERIMENTO PNRR			
CUP	Importo finanziamento	Descrizione	Miss.	Comp.	Invest.	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
I22E22000320006	50.000,00	efficientamento energetico di alcuni impianti dell'illuminazione pubblica - anno 2022	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
I29J21003860005	50.000,00	efficientamento energetico di alcuni impianti dell'illuminazione pubblica - anno 2021	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
I21B21001970005	58.449,61	realizzazione nuovo campo fotovoltaico Malga Masi	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
I24H20000040005	250.000,00	lavori di adeguamento provvisorio al protocollo salute e sicurezza nelle scuole - covid 19 - edifici scolastici e p.ed. 222 per ripresa attività scolastiche	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno

Nella sottostante tabella sono riportati i dati relativi alla fase di attuazione delle opere e agli importi finora riscossi

	INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FASE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2023	EROGAZIONE
I22E22000320006	efficientamento energetico di alcuni impianti dell'illuminazione pubblica - anno 2022	50.000,00	CONCLUSO 2024 DA RENDICONTARE	nessuna
I29J21003860005	efficientamento energetico di alcuni impianti dell'illuminazione pubblica - anno 2021	50.000,00	CONCLUSA 2023 – RENDICONTATA	nessuna
I21B21001970005	realizzazione nuovo campo fotovoltaico Malga Masi	50.000,00	CONCLUSO 2022 – RENDICONTATA	50.000,00
I24H20000040005	lavori di adeguamento provvisorio al protocollo salute e sicurezza nelle scuole - covid 19 - edifici scolastici e p.ed. 222 per ripresa attività scolastiche	50.000,00	CONCLUSO RENDICONTATA	
I24D23001060006	PNRR - M2C4 investimento 2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"– intervento efficientamento illuminazione scuola elementare p.ed. 244 e palestra p.ed. 422	50.000,00	IN FASE DI ULTIMAZIONE	25.000,00

I51F22009890006	PNRR - M1C1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pa - 1.4.1 - servizi e cittadinanza digitale - esperienza del cittadino nei servizi pubblici	79.922,00	IN CORSO ESECUZIONE	DI	nessuno
-----------------	--	-----------	---------------------	----	---------

Il Comune è risultato inoltre assegnatario delle seguenti risorse nell'ambito del PNRR previste nel bilancio di previsione 2024

CUP	Importo finanziamento	Descrizione	Miss.	Comp.	Invest.	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
I21F22002550006	5.103,00	PNRR - M1C1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4.3 - servizi e cittadinanza digitale - ADOZIONE APP IO	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
I21F22002150006	14.000,00	PNRR - M1C1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4.4 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ESTENSIONE DELLE PIATTAFORME DI IDENTITA' DIGITALI SPID E CIE	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
I51F22009890006	10.172,00	PNRR - M1C1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA investimento 1.3.1- PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI"	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE